



Dichiarazione Ambientale

IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

“Il Pero”



AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'ANNO

2024

del 31 MARZO 2025

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	AGGIORNAMENTO POLITICA AMBIENTALE	4
2	RIFIUTI CONFERITI	4
3	VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	5
3.1	Dispersione di biogas	9
3.2	Amianto.....	10
3.3	Consumo di energia elettrica	11
3.4	Acque sotterranee	11
3.4.1	Acque di sottotelo.....	14
3.5	Scarichi idrici	15
3.6	Rifiuti prodotti.....	16
3.7	Sostanze lesive per la fascia dell’ozono e gas serra.....	17
3.8	Emergenze.....	17
4	Obiettivi e traguardi ambientali	18
4.1	Programma ambientale precedente triennio 2022-2024.....	18
4.2	Programma ambientale prossimo triennio 2025-2027.....	19

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale relativo all'anno 2024, elaborato da C.S.A.I. S.p.A. (Codice NACE 38.21 "trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi") in accordo con quanto richiesto dal Regolamento (CE) n.1221/2009, così come aggiornato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026, per il mantenimento della registrazione del sito Casa Rota (n. IT-000812).

La Dichiarazione Ambientale si compone di tre sezioni:

- La Parte Generale di validità triennale.
- La presente parte dedicata all'impianto Casa Rota, soggetta ad aggiornamento annuale.
- La parte dedicata all'impianto Il Pero, soggetta ad aggiornamento annuale.

La Dichiarazione Ambientale ha quale finalità preminente l'informazione del pubblico e delle altre parti interessate sul rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ecologia e delle rispettive prestazioni ambientali.

La Parte Generale, comune ad entrambi i siti, riporta informazioni generali sulla Società, il Sistema di gestione ambientale, la descrizione delle attività svolte in ciascun sito, i criteri di valutazione degli aspetti ambientali e gli indicatori di prestazione, aspetti ambientali confermati poco significativi nel tempo.

Eventuali aggiornamenti sono illustrati di seguito.



1.1 AGGIORNAMENTO POLITICA AMBIENTALE

La Politica ambientale di Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. è descritta nella DA Parte Generale. La presente sezione viene aggiornata agli eventuali aggiornamenti annuali della stessa.

2 RIFIUTI CONFERITI

C.S.A.I. S.p.A. ha sospeso i conferimenti in discarica per raggiungimento delle volumetrie autorizzate una prima volta il 15 ottobre 2008 sino al 25 ottobre 2010, poi definitivamente nel febbraio 2014.

Le tipologie di rifiuto ammesse in discarica erano quelle indicate nella Tabella C dell'AIA n. 22/EC del 5.02.2010 (pagg. da 25/229 a 29/229; P.D. n.491/EC del 13 11 2015 Riesame con valenza di Rinnovo dell'AIA). Il D.D. Regione Toscana n. 3250 del 25.02.2021 approva la chiusura della discarica e l'avvio della gestione post operativa.

In passato sono stati conferiti anche i manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinoidi, provenienti esclusivamente da insediamenti abitativi dei comuni della provincia di Arezzo.

I rifiuti messi a dimora sono un aspetto ambientale significativo in quanto costituiscono una possibile minaccia per suolo, sottosuolo e acque sotterranee prossimi all'area di interramento.

La progettazione e la costruzione dell'impianto è stata finalizzata a impedire l'interferenza dei rifiuti messi a dimora con l'ambiente circostante. La sorveglianza ambientale secondo il Piano di Sorveglianza e Controllo, nonché le procedure di controllo operativo e manutentive, sono validi presidi di prevenzione degli impatti ambientali. Le concentrazioni di inquinanti nelle acque sotterranee e nelle acque meteoriche consentono di valutare l'aspetto in esame (si rimanda ai paragrafi successivi).

Rifiuti conferiti a recupero

Il Provvedimento Dirigenziale n.22/EC del 05/02/2010 (P.D. n.491/EC del 13 11 2015 Il di Riesame con valenza di Rinnovo dell'AIA) autorizzava la discarica a recuperare gli pneumatici (interi e triturati) (quantitativi autorizzati all'impiego ton 5.204,58) come materiale tecnico di ingegneria nella gestione ordinaria dei moduli della discarica. L'aspetto in esame costituisce di per se un'opportunità per la riduzione del ricorso a risorse non rinnovabili nelle attività manutentive (es. riduzione del ricorso a inerti di cava per la realizzazione di drenaggi), gli impatti correlabili ai trasporti di tali rifiuti in ingresso all'impianto nell'ultimo biennio si confermano "non significativi".



3 VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

La seguente tabella riassume brevemente gli aspetti ambientali individuati nel sito, le attività che li generano, i livelli di criticità come definiti nella “Parte generale” della Dichiarazione Ambientale, rispetto alla precedente Parte Speciale sono stati espunti alcuni aspetti connessi a processi irrilevanti considerando la post gestione dell’impianto.

Nei paragrafi successivi gli aspetti ambientali saranno illustrati in maggior dettaglio, descrivendone la natura e analizzandoli alla luce della normativa ambientale vigente. Nel presente documento sono inoltre riportati i dati di monitoraggio disponibili. In considerazione della cessazione dei conferimenti di rifiuti e di conseguenza della presenza non stabile in sito di personale aziendale, nel presente elaborato si omette la trattazione degli aspetti ambientali già valutati come non significativi da tempo: consumi di carburante, uso del suolo, scarichi reflui civili, gli impatti legati agli approvvigionamenti. Tali aspetti sono tuttavia considerati e monitorati nel Sistema di gestione come si evince dalla tabella successiva.

Con la cessazione dei conferimenti, avvenuta a febbraio 2014, non è possibile computare gli indicatori EMAS assumendo quale dato produttivo (denominatore dell’indicatore) i rifiuti conferiti ciascun anno, né il personale aziendale impiegato nel sito (n. 1 addetto part-time), né il fatturato in quanto la gestione del sito comporta sostanzialmente dei costi. Le prestazioni ambientali della Società dunque, già a partire al 2014, sono valutate esclusivamente confrontando i dati grezzi in luogo degli indici normalizzati.



Tabella 1 - Aspetti ambientali

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	RISCHI PER L'AMBIENTE: IMPATTO AMBIENTALE	CONDIZIONI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE	INDICATORE AMBIENTALE	PARAMETRO DI CONFRONTO	SISTEMA DI GESTIONE
APPROVVIGIONAMENTO	Comportamento ambientali fornitori per la fase dei trasporti	<i>Impatto su qualità aria</i> <i>Impatti locali (visivo, acustico, traffico, ...).</i>	Normali	non significativo	Indicatori singoli aspetti ambientali	Parametri singoli aspetti ambientali	Qualificazione dei fornitori. Verifica di idoneità tecnico professionale. Vincoli contrattuali e comunicazione istruzioni di tutela ambientali vigenti nei siti CSAI. Sensibilizzazione e diffusione Politica Ambientale di CSAI.
COMBUSTIONE BIOGAS IN TORCIA	Emissioni in atmosfera (post combustione torcia)	<i>Impatto su qualità aria.</i> <i>Cambiamenti climatici.</i>	Normali	non significativo	Temperatura Torcia	Limiti normativi	Ottimizzazione gestione e manutenzione sistema impianto. Controllo operativo.
			Anomale	non significativo			
			Emergenza	non significativo			
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA (gestione sistema di captazione biogas)	Emissioni in atmosfera (diffuse, biogas)	<i>Impatto su qualità aria.</i> <i>Molestie olfattive.</i> <i>Cambiamenti climatici.</i>	Normali	non significativo	Concentrazioni inquinanti	Andamento nel tempo	Ottimizzazione processi di gestione e manutenzioni Sistemi di captazione. Controllo Operativo. Monitoraggio ambientale secondo Piano di Sorveglianza e controllo (PSC).
			Anomale	non significativo			
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA (manutenzioni edili varie con movimento terra)	Emissioni in atmosfera (diffuse, biogas)	<i>Impatto su qualità aria.</i> <i>Molestie olfattive.</i>	Normali	non significativo	Concentrazioni inquinanti	Limiti normativi	Manutenzioni coperture definitive. Controllo operativo. Monitoraggio ambientale (PSC).
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Consumi idrici (Acqua da pozzo)	<i>Impoverimento risorse non rinnovabili.</i>	Normali	non significativo	Indicatori consumi annui della risorsa	Andamento nel tempo	Monitoraggio periodico dei consumi. Ottimizzazione dei consumi idrici nei processi di gestione e manutenzioni. Sensibilizzazione utenti.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	RISCHI PER L'AMBIENTE: IMPATTO AMBIENTALE	CONDIZIONI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE	INDICATORE AMBIENTALE	PARAMETRO DI CONFRONTO	SISTEMA DI GESTIONE
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Consumi di energia elettrica	<i>Impoverimento risorse non rinnovabili.</i>	Normali	non significativo	Indicatori consumi annui della risorsa	Andamento nel tempo	Monitoraggio periodico dei consumi. Manutenzioni elettriche.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Consumo di carburante per macchine operatrici	<i>Impoverimento risorse non rinnovabili.</i>	Normali	non significativo	Indicatore consumi annui delle risorse	Andamento nel tempo	Monitoraggio periodico dei consumi. Manutenzioni mezzi.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Consumo di Materie prime (HDPE, materiali inerti)	<i>Impoverimento risorse non rinnovabili.</i>	Normali	non significativo	Indicatore consumi annui delle risorse	Andamento nel tempo	Monitoraggio periodico dei consumi. Ottimizzazione processi di gestione e manutenzioni edili.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Rifiuti messi a Dimora (prima della cessazione dei conferimenti) in prossimità matrici ambientali acqua e suolo	<i>Impatti idrici (e relativo ecosistema). Impatti su suolo e sottosuolo (e relativo ecosistema).</i>	Normali	SIGNIFICATIVO	Concentrazione inquinanti	Limiti autorizzativi	Gestione e manutenzione aree di conferimento. Controllo operativo. Monitoraggio ambientale (PSC).
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Scarichi acque reflui civili	<i>Impatto su qualità aria impatti idrici (e relativo ecosistema).</i>	Anomale.	non significativo	Concentrazione inquinanti	Limiti autorizzativi	Monitoraggio ambientale.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Scarichi acque meteoriche	<i>impatti idrici (e relativo ecosistema). Impatti su suolo e sottosuolo (e relativo ecosistema).</i>	Normali	non significativo	Concentrazione inquinanti	Limiti autorizzativi	Gestione e manutenzione sistema di raccolta acque meteo. Controllo operativo. Monitoraggio ambientale (PSC).
			Emergenza	non significativo			

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	RISCHI PER L'AMBIENTE: IMPATTO AMBIENTALE	CONDIZIONI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE	INDICATORE AMBIENTALE	PARAMETRO DI CONFRONTO	SISTEMA DI GESTIONE
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Rifiuti NON PERICOLOSI (percolato)	<p><i>Inquinamento globale da produzione dei rifiuti.</i></p> <p><i>Impatti idrici (e relativo ecosistema).</i></p> <p><i>Impatti su suolo e sottosuolo (e relativo ecosistema).</i></p>	Normali	SIGNIFICATIVO	Indicatore produzione annua di rifiuti non pericolosi	Andamento nel tempo	Gestione deposito temporaneo. Controllo operativo. Monitoraggio ambientale.
			Anomale	SIGNIFICATIVO			
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Rifiuti PERICOLOSI	<p><i>Inquinamento globale da produzione dei rifiuti.</i></p> <p><i>Impatti idrici (e relativo ecosistema).</i></p> <p><i>Impatti su suolo e sottosuolo (e relativo ecosistema).</i></p> <p><i>Emergenza ambientale (incendio).</i></p>	Normali	non significativo	Indicatore produzione annua di rifiuti pericolosi	Andamento nel tempo	Gestione deposito temporaneo. Controllo operativo. Monitoraggio ambientale.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Rumore	<p><i>Impatti locali (visivo, acustico, traffico, ...)</i></p>	Normali	non significativo	Livelli emissione sonora	Limiti autorizzativi	Monitoraggio ambientale.
					IL (indice di lamentela)	Andamento nel tempo	
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Proliferazione di animali molesti	<p><i>Impatti locali (visivo, acustico, traffico, ...).</i></p>	Normali	non significativo	IL (indice di lamentela)	Andamento nel tempo	Campagne di disinfestazione. Controllo operativo.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Utilizzo di impianti contenenti fluidi refrigeranti	<p><i>Cambiamenti climatici.</i></p>	Anomale	non significativo	IL (indice incidenti ambientali)	Andamento nel tempo	Manutenzione e controllo operativo (fughe gas).
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Elettromagnetismo	<p><i>Impatti locali (visivo, acustico, traffico, ...).</i></p>	Normali	non significativo	Misure livelli di esposizione a campi elettromagnetici	Limiti esposizione per i lavoratori	Monitoraggio ambientale.
GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA	Utilizzo e deposito di sostanze inquinanti / infiammabili	<p><i>Impatti idrici (e relativo ecosistema).</i></p> <p><i>Impatti su suolo e sottosuolo (e relativo ecosistema).</i></p> <p><i>Emergenza ambientale (incendio).</i></p>	Emergenza	non significativo	II (indice incidenti ambientali)	Andamento nel tempo	Controllo operativo. Monitoraggio ambientale (PSC). Piano di emergenza e relative misure di prevenzione.

3.1 Dispersione di biogas

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

C.S.A.I. S.p.A. ha incaricato soggetti terzi, altamente qualificati, di realizzare campagne di monitoraggio sulle emissioni di biogas diffuse con il metodo della “camera di accumulo”, secondo le previsioni del PSC e come prescritto negli atti autorizzativi dell’impianto.

I campionamenti sono stati effettuati 2 volte l’anno (stagione estiva e invernale).

Per effettuare il campionamento è stata utilizzata una planimetria digitale georeferenziata, che si adatta alla morfologia della discarica.

Tramite GPS, i punti sono stati posizionati sul campo e sugli stessi è stata effettuata la misura con camera di accumulo (circa 40.000 m² sull’area della discarica e circa 60.000 m² per l’esterno).

Indicatori di prestazione

La valutazione dell’aspetto in esame è effettuata confrontando nel tempo i parametri ricavati dalle indagini condotte con la camera di accumulo. I valori dell’emissione totale di biogas sull’area di discarica e del coefficiente di captazione dell’anno in esame non sono critici sono migliorati rispetto al precedente.

Per quanto riguarda la zona esterna all’area di messa in dimora dei rifiuti, si evidenzia che le soglie di flussi di CO₂ non sono tali da far ipotizzare flussi di biogas da discarica in tale fascia di monitoraggio.

Gli ultimi interventi di rinnovo delle tubazioni di biogas sono stati conclusi nel 2021.

L’altro indicatore utilizzato per tenere sotto controllo l’impatto che l’azienda ha sulle emissioni è (indicatore chiave ii, Allegato 4 del Reg. CE 1221/09 e s.m.i.): **emissioni totali annue di gas serra (esprese in tonnellate di CO₂ equivalente) / totale dei rifiuti conferiti (t)**

Con riferimento alla tabella 3, si segnala che l’indicatore EMAS perde di significatività nel 2014, anno in cui sono cessati i conferimenti.

Tabella 2 - Monitoraggio dispersione del biogas (fonte: relazioni annuali)

dati camera accumulo		2024	2023	2022
emissione totale di biogas (Nm ³ /h)		26	33,71	19,35
coefficiente di captazione (biogas captato/biogas prodotto %)		76	71	79
CO ₂ (moli/m ² /giorno)	estate	0,37	0,58	0,36
	inverno	0,15	0,17	0,42

Tabella 3 - Emissioni di gas serra (fonte: elaborazione dei dati contenuti nelle Dichiarazioni annuali PRTR ex INES, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 166/2006, relative alle emissioni in aria e acqua di specifici inquinanti)¹

Anno	emissioni annue di CH ₄ da sole emissioni diffuse (t/anno)	emissioni annue di CH ₄ in tonnellate equivalenti di CO ₂ (t/anno)	emissioni annue di CO ₂ da emissioni totali ⁵ (t/anno)	emissioni totali di CO ₂ (t/anno)
2022	0	0	333	1.594
2023	0	0	580	2.000
2024	0	0	447	1735

3.2 Amianto

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Il D.G.P. n. 55401 del 31/12/2004 della Provincia di Arezzo prevedeva presso la discarica Il Pero lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto.

Il PSC ha previsto il monitoraggio della presenza di fibre libere di amianto in aria presso gli stessi punti utilizzati per il controllo della qualità dell'aria.

Indicatori di prestazione

I valori del parametro monitorato costituiscono un indice di prestazione e sono confrontati con il bianco, identificato nella stazione di controllo CQA1.

Tabella 4 - Esiti monitoraggio qualità dell'aria relativamente all'amianto (fonte: esiti sorveglianza ambientale secondo PSC)

Stazione di monitoraggio	2024		2023		2022	
	fibre/ litri		fibre/ litri		fibre/ litri	
	valori max	valori medi	valori max	valori medi	valori max	valori medi
CQA1 (bianco)	0,84	0,755	0,34	0,17	0,50	0,25
CQA2	0,67	0,42	0,34	0,17	0,34	0,17
CQA3	0,67	0,505	0,34	0,42	0,17	0,08

Analizzando le serie storiche dei dati rilevati si osserva che in tutte le stazioni l'andamento è stabile con valori molto bassi, in linea con i dati pregressi.

I dati sono stati confrontati anche con quanto definito dal D.M. 06/09/94 che prevede una situazione di allarme corrispondente ad un valore di concentrazione di fibre di amianto pari a 50 ff/l: coerentemente con le attività attualmente svolte, **l'impianto Il Pero non sembra abbia un impatto rilevante sulla qualità dell'aria.**

¹ La misura diretta della quantità di metano (CH₄) e CO₂ emessa dal corpo di discarica ("emissioni diffuse") è attuata con il metodo della camera di accumulo. Al valore di CO₂ da "emissioni diffuse" è inoltre aggiunto il contributo ("emissione puntuale") dovuto alla combustione del biogas. I fattori del potenziale effetto serra dei gas climalteranti sono assunti pari a CH₄=25, CO₂=1 con riferimento al Reg. (UE) 517/2014.

3.3 Consumo di energia elettrica

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Nella discarica l'energia elettrica, prelevata dalla rete di distribuzione pubblica, è utilizzata per il funzionamento dei seguenti impianti: prevalentemente per il sollevamento del percolato e in minor misura per l'estrazione e trattamento del biogas, uffici, illuminazione esterna.

Indicatori di prestazione

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo l'impatto che l'azienda ha sull'efficienza energetica è il dato grezzo relativo ai consumi; non essendo presenti strumenti che misurano i consumi di ciascun uso energetico, non è stato possibile individuare indicatori di prestazione di efficienza energetica.

L'organizzazione non acquista energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Tabella 5- Dati energia elettrica (fonte: letture contatori e fatture fornitore)

ANNO	2024	2023	2022
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWh)	24,59	23,65	32,95

Il consumo totale di energia negli ultimi tre anni si è assestato, dopo una sensibile flessione in virtù della cessazione dei conferimenti di rifiuti.

Nel corso del 2024 non sono state attivate altre nuove utenze elettriche.

3.4 Acque sotterranee

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Per gli anni di osservazione, le tabelle successive riportano i range di variabilità dei parametri monitorati secondo il PSC vigente.

Indicatori di prestazione

Da quanto emerso dai controlli effettuati nel corso del 2024 si rileva che la qualità delle acque sotterranee, relativamente alla circolazione sub-superficiale, appare pressoché omogenea con presenza localizzata di alcuni parametri in concentrazione più elevata quali ferro (CPZ15 con un valore massimo pari a 808 µg/l registrato a dicembre 2024) e manganese, con le concentrazioni maggiori riscontrate in CPZ7 a settembre 2024 (1290 µg/l) e a dicembre 2024 (442 µg/l).

Una situazione analoga è stata riscontrata nei pozzi sottotelo: i parametri in concentrazione più elevata sono stati ferro (con massimi di 2.210 µg/l in CPZ3 a marzo 2024 e dicembre 2024 e 3.500 µg/l in CPZ4 a dicembre 2024) e manganese (con valori compresi tra un minimo di 370 µg/l in CPZ3 e un massimo pari a 3.400 µg/l in CPZ4 a marzo 2024).

Per quanto riguarda, invece, i piezometri afferenti alle acque dell'acquifero profondo è stata registrata una concentrazione di ferro pari a 1.230 µg/l in CPO1 a dicembre 2024, superiore ai dati registrati negli ultimi anni. Tuttavia, si ritiene che tale valore non sia riconducibile alla discarica per l'ubicazione del pozzo, la sua profondità e la natura geochimica del sottosuolo.

Le concentrazioni di azoto ammoniacale nell'acquifero subsuperficiale nel corso del 2024 sono risultate variabili tra 0,03 mg/l, registrato in CPZ12 a settembre 2024, e un massimo pari a 0,78 mg/l in CPZ15 a dicembre 2024. Per i piezometri dell'acquifero profondo le concentrazioni risultano comprese tra 0,02 mg/l (CPO1 a settembre 2024) e 0,18 mg/l (CPZ10 a settembre 2024).

Per i pozzi di controllo delle acque sottotelo le concentrazioni registrate sono risultate variabili tra 0,03 mg/l (marzo 2024) e 0,07 mg/l (settembre 2024) in CPZ3 e 0,84 mg/l (marzo 2024) e 2,30 mg/l (settembre 2024) in CPZ4. Le

concentrazioni rilevate risultano comunque in linea con il trend storico.

Per quanto riguarda i cloruri, successivamente alla diminuzione registrata nel 2013 si segnala la stabilizzazione del trend in CPZ9 che conferma quanto osservato a partire dal 2012, tale condizione sembrerebbe escludere un'interferenza tra le attività gestionali della discarica e le acque sotterranee.

Nei presenti monitoraggi, nei piezometri dell'acquifero profondo, l'andamento dei cloruri assume un trend stabile. Le concentrazioni variano tra valori pari a 24 mg/l (CPZ12 a dicembre 2024) e 238 mg/l (CPZ15 a dicembre 2024).

La situazione è in ogni caso stazionaria negli anni.

Anche nei piezometri appartenenti alla circolazione sub-superficiale i trend delle concentrazioni di cloruri risultano nel complesso stabili nei singoli piezometri. In analogia con l'andamento della conducibilità, anche i cloruri presentano mediamente dei valori maggiori nei pozzi di monitoraggio CPZ9 (monte) e CPZ15, con trend comunque stabile. Si evidenzia comunque che i valori rilevati rientrano nel range di variabilità storica. Per gli altri parametri monitorati nel medesimo periodo (solfati, TOC, ammoniaca) non si segnalano condizioni ambientali anomale.

Le concentrazioni degli organoalogenati risultano inferiori alla CSC di riferimento; fatto salvo occasionali superamenti di cis-1,2-dicloroetilene e 1,2,3 tricloropropano. In merito a quest'ultimi, si specifica che essi rappresentano delle anomalie e, pertanto, saranno oggetto di monitoraggio nel corso delle attività di campionamento successive per verificarne il trend.

Non emerge quindi evidenza di impatto della discarica sull'ambiente idrico sotterraneo circostante con riferimento all'acquifero profondo e alla circolazione sub-superficiale, né si osservano variazioni apprezzabili sulla qualità delle acque sotterranee rispetto agli anni precedenti.

Si conferma inoltre quanto già evidenziato e stabilito dalle Autorità, ovvero che: *"... i superamenti rilevati, rispetto alle CSC, per taluni parametri, non determinano, allo stato ed al momento, la necessità di dover attivare le procedure di bonifica definite nel D. Lgs. 152/2006 per le seguenti specifiche motivazioni ..."* (Rif. Verbale CdS prot. 28781\41-01-01-17 del 06/02/09); e quanto contenuto nella RIA 2020 - 2021 – 2023 di ARPAT:

"...I dati del monitoraggio aggiornati alla compilazione del presente documento non forniscono ulteriori elementi che possano dare certezza in merito all'attribuzione di responsabilità della contaminazione rilevata [...] In ogni caso, poiché alcuni piezometri che interessano la circolazione superficiale continuano a presentare segni di alterazione del chimismo già storicamente osservati, considerando gli esiti delle attività di controllo effettuate negli anni di riferimento, si conferma la necessità di continuare nell'attento monitoraggio dell'evoluzione dello stato qualitativo delle acque sotterranee. L'acquifero profondo risulta in pressione e separato da quello superficiale. In relazione a ciò la presenza occasionale di tracce d'inquinanti è probabilmente da ricondurre alla infiltrazione di acque di dilavamento superficiale negli strati di terre.no circostanti la bocca del pozzo. Per quanto sopra riguardo all'acquifero più profondo si può ritenere che al momento non vi siano evidenze di interazioni significative con la discarica."

Tabella 6 - Esiti monitoraggio dell'acquifero profondo 2024

PARAMETRO	CSC	CPO1		CPZ10	
	(*)	(Monte)		(Valle)	
		min	max	min	max
Conducibilità elettrica (mS/cm)	-	704	705	756	1080
Cloruri (mg/l)	250	32,2	34,1	76	85
Azoto nitrico (mg/l)	-	0	0	<0,02	0,39
TOC (mg/l)	-	1,2	3	1,6	1,7
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	<0,02	0,049	<0,02	0,18
Ferro (mg/l)	200	104	1230	26	73
Manganese (mg/l)	50	14,1	134	1,4	168
Nichel (mg/l)	20	<0,5	0,9	1,03	7,7
Piombo (mg/l)	10	0,1	0,5	0,3	0,4

Tabella 7 - Esiti monitoraggio dell'acquifero profondo 2023

PARAMETRO	CSC (*)	CPO1 (Monte)		CPZ10 (Valle)	
		min	max	min	max
Conducibilità elettrica (µS/cm)	-	690	760	970	1080
Cloruri (mg/l)	250	32,7	40,7	55,8	95
Azoto nitrico (mg/l)	-	0,02	0,21	<0,02	0,42
TOC (mg/l)	-	0,5	4,3	3	4,4
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	<0,02	0,03	<0,02	0,08
Ferro (µg/l)	200	6	389	19	64
Manganese (µg/l)	50	1,7	71	88	145
Nichel (µg/l)	20	<0,5	0,7	0,6	6,8
Piombo (µg/l)	10	0,1	0,2	0,2	0,3

Tabella 8 - Esiti monitoraggio dell'acquifero profondo 2022

PARAMETRO	CSC (*)	CPO1 (Monte)		CPZ10 (Valle)	
		min	max	min	max
Conducibilità elettrica (µS/cm)	-	670	700	1060	
Cloruri (mg/l)	250	27,7	34,2	114	
Azoto nitrico (mg/l)	-	<0,02	0,38	<0,02	
TOC (mg/l)	-	0,7	3,7	3,9	
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	<0,02	0,11	<0,02	
Ferro (µg/l)	200	118	177	22	
Manganese (µg/l)	50	12,8	23,5	19,2	
Nichel (µg/l)	20	<0,5	0,7	<0,5	
Piombo (µg/l)	10	<0,1	0,2	0,2	

Tabella 9 - Esiti monitoraggio circolazione sub-superficiale 2024 (Fonte: esiti sorveglianza ambientale secondo PSC)

PARAMETRO	CSC (*)	CPZ7		CPZ9		CPZ11		CPZ12		CPZ13		CPZ14		CPZ15	
		min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Conducibilità elettrica (mS/cm)	-	1120	1270	1580	1638	970	1090	746	799	970	1000	920	1130	1470	1590
Cloruri (mg/l)	250	60,5	87	74,3	98	0,1	62,5	24	31,4	44	51,9	83	125	207	238
Azoto nitrico (mg/l)	-	<0,02	1,45	<0,02	0,29	<0,02	0,18	0,11	0,13	<0,02	0	1,4	3,9	0,15	0,29
TOC (mg/l)	-	4	12,9	2,8	3,6	1,8	1,9	1,5	1,5	2	3,3	0,6	1,4	0,5	1,5
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	0,28	0,63	<0,02	0	<0,02	0	0,03	0,052	<0,02	0	<0,02	<0,02	0,48	0,78
Ferro (mg/l)	200	45	193	22,9	56	<5	98	5	12	<5	63	13	573	14	808

Manganese (mg/l)	50	325	1290	14,6	91	4,7	10,7	15,7	42,2	21	75	3,3	43,4	2,2	87
Nichel (mg/l)	20	<0,5	21	3,1	11,7	2,6	8,6	1	1,01	0,8	1,72	0,5	8,6	4,1	5,94
Piombo (mg/l)	10	0,2	0,3	0,1	0,7	0,1	0,81	<0,1	0,3	<0,1	<0,1	0,1	1,39	0,1	0,3

Tabella 10 - Esiti monitoraggio circolazione sub-superficiale 2023

PARAMETRO	CSC (*)	CPZ7		CPZ9		CPZ11		CPZ12		CPZ13		CPZ14		CPZ15	
		min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Conducibilità elettrica (µS/cm)	-	1.070	1.170	1.580	1.710	990	1.050	701	790	950	970	990	1.070	1.440	1.490
Cloruri (mg/l)	250	58	94	98	118	66,7	71,9	21,8	30	40,4	50,6	96	112	191	223
Azoto nitrico (mg/l)	-	<0,02	0,7	<0,02	0,58	<0,02	0,43	0,02	0,49	<0,02	0,1	2,49	3,5	0,02	0,44
TOC (mg/l)	-	3,3	12,3	1,5	8,4	0,7	5,2	0,5	4,6	1	5,2	1,7	3,4	2	4,8
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	0,49	0,7	<0,02	0,1	<0,02	0,03	0,02	0,05	<0,02	0,02	<0,02	<0,02	0,54	0,63
Ferro (µg/l)	200	94	2270	29	57	<5	30	5	10	<5	13	10	556	605	770
Manganese (µg/l)	50	269	1384	21,8	89	1,2	6	5,7	7,1	34,8	51,3	1,2	11,3	69	83
Nichel (µg/l)	20	<0,5	1,1	1,1	2,8	1,9	2,9	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5	1,9	0,5	0,5
Piombo (µg/l)	10	0,1	0,2	0,2	0,7	0,2	0,3	<0,1	0,1	<0,1	<0,1	0,1	0,4	0,1	0,3

Tabella 11 - Esiti monitoraggio circolazione sub-superficiale 2022

PARAMETRO	CSC (*)	CPZ7		CPZ9		CPZ11		CPZ12		CPZ13		CPZ14		CPZ15	
		min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Conducibilità elettrica (µS/cm)	-	1.060	1.190	1.730	1.820	990	1.080	720	830	920	1.070	940	1.100	1.460	1.600
Cloruri (mg/l)	250	47	132	100	132	24,7	68,5	24,7	39,2	41,3	51	85	135	198	223
Azoto nitrico (mg/l)	-	0,05	0,45	<0,02	0,36	<0,02	0,24	0,07	0,2	<0,02	0,2	1,56	4,26	<0,02	0,37
TOC (mg/l)	-	5,7	12,1	5,7	7,0	2,4	7,0	1,0	4,9	3,3	7,0	0,6	3,4	2,9	5,2
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	0,07	0,38	0,02	0,07	<0,02	0,15	<0,02	0,14	<0,02	0,16	<0,02	0,12	0,29	0,74
Ferro (µg/l)	200	663	7.980	35	310	<5	237	<5	10	<5	35	135	331	757	1.000
Manganese (µg/l)	50	466	1.937	6,9	73	1,7	13,4	6,8	16,3	28	55,3	3,3	5,7	74,2	84,4
Nichel (µg/l)	20	<0,5	19,6	3	7,2	0,7	5,5	<0,5	1,3	<0,5	4,5	<0,5	2,6	<0,5	2,2
Piombo (µg/l)	10	0,2	1,3	<0,1	0,2	<0,1	0,7	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,2	0,3	<0,1	0,2

3.4.1 Acque di sottotelo

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Un ulteriore presidio è rappresentato dal controllo quali-quantitativo del liquido sottotelo, attraverso campionamenti nei pozzi CPZ3 e CPZ4, su cui sono analizzati un set di parametri chimici più ristretto rispetto quelli controllati per la qualità delle acque sotterranee.

Indicatori di prestazione

I dati di concentrazione dei parametri monitorati non costituiscono dei veri e propri indicatori di prestazione, tuttavia

se confrontati con le relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 (brevemente CSC) informano sulla qualità delle acque. **Le concentrazioni rilevate risultano comunque in linea con il trend storico.**

Tabella 12 - Esiti monitoraggio acque di sottotelo ultimo triennio (Fonte: esiti sorveglianza ambientale secondo PSC)

PARAMETRO	2024				2023				2022				
	CSC	CPZ3		CPZ4		CPZ3		CPZ4		CPZ3		CPZ4	
	(*)	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Conducibilità elettrica (mS/cm)	-	900	1168	1288	1330	850	1040	1090	1520	910	970	990	1.080
Cloruri (mg/l)	250	35,8	75,8	65	81,2	33,4	41,6	63,6	72,5	34,6	41	57,4	74,2
Azoto nitrico (mg/l)	-	<0,02	0,15	<0,02	<0,28	<0,02	0,33	<0,02	<0,02	<0,02	0,36	<0,02	0,2
Azoto ammoniacale (mg/l)	500	0,03	0,177	0,84	2,3	<0,02	0,09	0,03	0,36	<0,02	0,19	<0,02	0,85
Ferro (mg/l)	200	1030	2210	2700	3500	162	585	226	1640	95	437	193	766
Manganese (mg/l)	50	370	2230	2000	3400	83	850	1240	3480	12,9	163	1.045	1.320
Nichel (mg/l)	20	3,3	5,9	2,5	12,7	2,2	4,1	1,8	36,1	1,1	3,1	1	4,1
Piombo (mg/l)	10	<0,5	2,4	0,2	1,06	<0,1	0,2	<0,1	0,7	<0,1	0,2	<0,1	0,1

3.5 Scarichi idrici

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Le acque meteoriche vengono convogliate in una rete di drenaggio, che consente un deflusso regolare alle portate di pioggia che interessano l'area di discarica.

C.S.A.I. S.p.A. ha predisposto e ha aggiornato secondo le modifiche impiantistiche un Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche, in conformità alla normativa D.P.G.R. 8 settembre 2008 n. 46/R. I pozzetti oggetto del monitoraggio delle acque meteoriche ubicati a sud della discarica sono denominati CAM1 e CAM2.

Indicatori di prestazione

I dati di concentrazione dei parametri monitorati costituiscono degli indici di prestazione. Valutando l'andamento nel tempo dei dati acquisiti non emergono segnali che possano indicare situazioni di contatto tra le acque meteoriche e i rifiuti.

Infatti, i principali parametri indicatori analizzati per le acque di ruscellamento quali, composti azotati, solfati, fluoruri, fosfati, COD, BOD₅, ecc., non assumo concentrazioni significative ed apprezzabili.

In passato i dati medi dei **solidi sospesi** sono risultati occasionalmente elevati, ragionevolmente a seguito di fenomeni di dilavamento delle superfici in terra ad opera delle intense piogge verificatesi durante i campionamenti ovvero per l'attività del cantiere per la copertura definitiva dell'impianto che ha previsto la movimentazione di materiale litoide.

Tabella 13 - Esiti monitoraggio acque meteoriche nell'ultimo triennio (Fonte: esiti sorveglianza ambientale secondo PSC, riportati in tabella i dati medi annuali per ciascun parametro)

Parametro analitico	U.M.	2024		2023		2022	
		CAM1	CAM2	CAM1	CAM2	CAM1	CAM2
pH	-	8,33	8,37	7,89	7,72	7,5	7,24
Conducibilità elettrica	µS/cm	960	950	333	252	157	157
Durezza totale	°F	39,4	45	8,6	11,6	7	6,5
Materiali sospesi totali	mg/l	11,5	26	6	5	49	52
BOD ₅	mg/l	< 0,1	0,2	<0,1	<0,1	1,2	1,5
COD	mg/l	19	18	15	16	<5	5

Arsenico	mg/l	0,0014	0,0016	0,0019	0,0018	0,0028	0,0024
Cadmio	mg/l	< 0,0001	< 0,0001	<0,0001	<0,0001	< 0,001	< 0,001
Cromo totale	mg/l	< 0,001	0,0027	0,001	0,0011	0,0094	0,0099
Ferro	µg/l	< 0,05	0,79	0,156	0,11	2,4	2,46
Manganese	µg/l	< 0,02	0,0187	0,013	0,0099	0,119	0,128
Piombo	µg/l	< 0,1	< 0,0001	0,0012	<0,0001	0,0029	0,0031
Rame	µg/l	0,0037	0,0044	0,0289	0,0038	24,4	0,0211
Zinco	µg/l	< 0,005	< 0,005	0,058	<0,005	<0,005	<0,005
Solfati	µg/l	126	126	28,3	18,4	11,1	11
Cloruri	µg/l	34,2	34,1	16,8	8,6	4,45	4,61
Fluoruri	µg/l	0,2	0,3	0,18	0,13	<0,1	<0,1
Fosfati	mg/l	< 0,05	< 0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Azoto ammoniacale	mg/l	< 0,02	< 0,02	<0,02	<0,02	0,39	0,38
Azoto nitrico	mg/l	0,1	0,3	0,41	0,31	0,45	0,48

3.6 Rifiuti prodotti

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Attualmente il rifiuto prodotto con continuità è il percolato (CER 190703). Il monitoraggio chimico del percolato è stato effettuato con frequenza trimestrale, presso la cisterna di accumulo codificata CPV1.

Indicatori di prestazione

Per l'aspetto in esame si monitora: **produzione annua di rifiuti (t)**.

Per l'anno 2024 il nuovo indicatore preso in considerazione è quantità di **percolato annuo (t)/ precipitazione cumulata annua (mm)**.

Tabella 14 - Indicatore EMAS il percolato prodotto (fonte: output software di gestione rifiuti e MUD dei vari anni)

ANNO	PERCOLATO EER 190703 (ton)	INDICATORE RIFIUTI NON PERICOLOSI (t/mm)
2024	3.377	3,22
2023	4.130	-
2022	2.540	-

Il percolato complessivamente smaltito nel 2024 risulta inferiore al precedente anno, comunque al di sotto della media storica (6.152 t).

La situazione riscontrata evidenzia nel complesso un'adeguata gestione del percolato, nonché un corretto adeguamento delle procedure di gestione in relazione all'evoluzione della discarica nel corso degli anni.

3.7 Sostanze lesive per la fascia dell'ozono e gas serra

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Nel sito sono presenti apparecchiature usate per il condizionamento dell'aria contenenti sostanze ad effetto serra. La gestione degli impianti di climatizzazione viene effettuata in conformità alla normativa vigente e tutta la documentazione relativa agli stessi è conservata presso la sede operativa. Dal 2023 la Società ha cessato di effettuare controlli delle apparecchiature con una frequenza maggiore rispetto a quanto previsto dall'attuale normativa.

Indicatori di prestazione

Gli esiti dei controlli periodici sulle apparecchiature e il rispetto della conformità legislativa informano sulle prestazioni dell'azienda.

3.8 Emergenze

Il Piano di Gestione Operativa ed il Piano di Sorveglianza e Controllo prevedono puntuali controlli operativi per evitare situazioni emergenziali e procedure di intervento per i diversi scenari; a tal proposito si rimanda alla Parte Generale e alla precedente Parte speciale.

Monitoraggio e rispetto prescrizioni

Emergenza sversamento e dispersione sostanze inquinanti - Contaminazione suolo e sottosuolo

Il rischio in esame è legato alla possibilità di dispersione dei rifiuti stoccati o del percolato a seguito di deformazioni, subsidenze e smottamenti della massa nonché perdite dal fondo discarica o dalla rete e dai serbatoi del percolato.

Rischio esplosione

Il metano, in progressiva riduzione, è il solo gas combustibile ed essere in percentuale tale da rientrare nel campo di esplosività, se associato a comburente necessario.

Rischio incendio

Il sito è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo il 13/02/2024 pratica VF 32875, rinnovato fino al 2029.

Il personale, che solo occasionalmente si reca presso il sito, è stato portato a conoscenza dei principali fattori di rischio incendio all'interno del sito ed è stato adeguatamente formato circa le procedure di emergenza da adottare in caso di necessità, illustrate nel Piano di emergenza.

Indicatori di prestazione

Nell'ultimo triennio non si sono prodotte situazioni critiche o anomale, né particolare attenzione da parte delle varie parti interessate tali da richiede una rivalutazione degli aspetti.

Gli aspetti sopra riportati sono monitorati con l'indicatore di seguito definito: **II = Indice degli incidenti ambientali.**

4 Obiettivi e traguardi ambientali

In coerenza con quanto esposto nelle sezioni precedenti e con la Politica dell’Ambiente, la Direzione Generale ha approvato un programma d’interventi che impegnerà C.S.A.I. S.p.A. per il prossimo triennio.

Sono stati fissati obiettivi con lo scopo di perseguire un miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale e delle prestazioni ambientali del sito.

La Direzione Generale assicura la messa a disposizione dei responsabili, del personale e dei mezzi necessari, compatibilmente con le proprie esigenze economiche.

Gli obiettivi saranno rivisti su base annuale ed alla luce di eventi esterni quali nuove leggi di carattere ambientale, progressi della tecnologia o richieste provenienti dalle parti interessate.

Eventuali nuovi interventi migliorativi, non definibili e quantificabili al momento, saranno evidenziati negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Le tabelle che seguono riassumono obiettivi, traguardi, responsabilità e tempi di realizzazione.

4.1 Programma ambientale precedente triennio 2022-2024

OBIETTIVO		ASPETTO AMBIENTALE / PROCESSO:	AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE €	SCADENZA	INDICATORE	TARGET	STATO
1.5	Ridurre consumi energetici	Energia consumata	Installare un impianto fotovoltaico	Responsabile Direzione Tecnica	Da definire con studio di fattibilità	DICEMBRE 2024 (posticipata al 2025)	realizzato / non realizzato	realizzato	In corso
4.4	Comunicare prestazioni ambientali e gestione trasparente della discarica	Interferenza corpo dei rifiuti e relativi prodotti su sottosuolo e acque sotterranee	Mantenimento e implementazione database informatizzato EQUIS (ex LIMS), accessibile a Enti	Responsabile Direzione Tecnica	30.000 / anno	DICEMBRE 2024 (posticipata al 2025)	realizzato / non realizzato	realizzato	Il database è mantenuto attivo con aggiornamenti del portale.
5.4	Contenere emissioni fuggitive di gas serra e ozono lesivi	gas serra e ozono lesivi di impianti di climatizzazione	mantenere controlli delle fughe semestrali degli impianti di climatizzazione (a prescindere dalla frequenza annuale prevista dalla legislazione vigente)	Responsabile Direzione Tecnica	10.000/ anno	DICEMBRE 2023	II (incidenti ambientali)	II=0 (incidenti per fughe di gas)	CONCLUSO 2023. Nel 2023 II= 0. Il servizio non è confermato per il 2024.

4.2 Programma ambientale prossimo triennio 2025-2027

OBIETTIVO		ASPETTO AMBIENTALE / PROCESSO:	AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE €	SCADENZA	INDICATORE	TARGET	STATO
1.5	Ridurre consumi energetici	Energia consumata	Installare un impianto fotovoltaico	Responsabile Direzione Tecnica	Da definire con studio di fattibilità	DICEMBRE 2025	realizzato / non realizzato	realizzato	Contratto preliminare diritto di superficie per realizzazione impianto fotovoltaico
4.4	Comunicare prestazioni ambientali e gestione trasparente della discarica	Interferenza corpo dei rifiuti e relativi prodotti su sottosuolo e acque sotterranee	Mantenimento e implementazione database informatizzato EQUIS (ex LIMS), accessibile a Enti	Responsabile Direzione Tecnica	30.000 / anno	DICEMBRE 2025	realizzato / non realizzato	realizzato	Il database è mantenuto attivo con aggiornamenti del portale.

Nel prossimo aggiornamento annuale sarà integrato il programma per il triennio 2025-2027 con ulteriori obiettivi a copertura dell'intero triennio.



Dichiarazione di conformità

L'Organizzazione sostiene la propria conformità giuridica attraverso il rispetto dei requisiti legislativi e prescrittivi come descritto, per ogni aspetto ambientale, nelle rispettive sezioni della presente Dichiarazione Ambientale.

La Direzione

Terranuova Bracciolini, 31 marzo 2025

Dichiarazione di approvazione

La Dichiarazione Ambientale "Parte Generale" ha validità di tre anni; le informazioni relative all'impianto di Casa Rota, contenute nel presente documento, saranno aggiornate annualmente e, conformemente al Regolamento (CE) n.1221/2009 così come modificato dai Regolamenti (UE) n. 2017/1505 e n. 2018/2026, sottoposte a verifica e validazione.

Copia della Dichiarazione Ambientale è direttamente consultabile e scaricabile sul sito aziendale www.csaimpanti.it.

Informazioni riguardanti il Sistema di gestione ambientale nel suo complesso possono essere richieste, con specifica motivazione, al RSGI.

RSGI è contattabile ai seguenti recapiti:

Tel.: 055 9737161

e-mail: info@csaimpanti.it

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

SGS ICS Italia S.r.l.

via Caldera, 21 - 20153 Milano (MI),

numero di accreditamento IT-V-0007.

Timbro e firma di convalida

SGS	SGS ICS Italia S.r.l. Via Caldera, 21 20153 - Milano (Italy) N. Accreditemento IT-V-0007
CONVALIDA	
	
PAOLA SANTARELLI 	
DATA: 28/05/2025	



Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.
ringrazia tutto il personale per aver contribuito
all'ottenimento della registrazione EMAS,
grazie alla quotidiana attività di protezione e rispetto dell'ambiente.

Restiamo in contatto!

www.csaimpianti.it



CSAI - SEDE LEGALE S.P. 7 di Piantravigne - 52028 Terranuova Bracciolini (AR) - P.I. 01861020517
SEDE AMMINISTRATIVA - Via Lungarno 123 - 52028 Terranuova Bracciolini (AR) - Tel. +39 0559737161



Dichiarazione Ambientale in conformità ai Reg. (CE) n.1221/09, Reg. (UE) n.2017/1505 e Reg. (UE) n.2018/2026
PARTE DEDICATA ALL'IMPIANTO "IL PERO" - AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'ANNO 2024